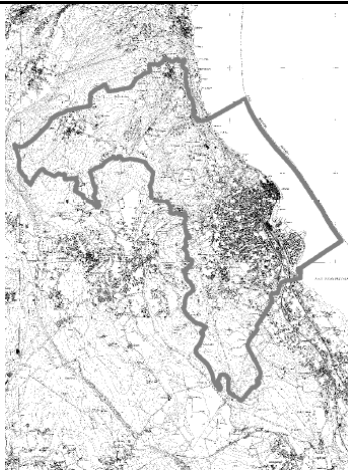




CITTÀ DI ARONA

Provincia di Novara

SETTORE SERVIZI PER IL TERRITORIO



VARIANTE GENERALE "PRG 2009"

approvata con D.G.R. n. 32-1481 in data 25/05/2015, pubblicata sul B.U.R. n° 22 del 4/06/2015 subordinatamente all'introduzione di modifiche "ex officio", di cui alla presa d'atto D.C.C. n° 37 del 28/09/2015

*progettazione urbanistica: arch. Gianfranco Pagliettini - arch. Luca Pagliettini
consulenti ambientali: arch. Roberto Gazzola - dott. for. Mattia Busti
consulenti geologi: dott. Fulvio Epifani - dott. Marco Marini*

Variante Parziale n. 1

(art. 17, comma 5, L.R. n. 56/77 e s.m.i.)
*progettazione urbanistica: arch. Alberto Clerici
responsabile del procedimento: arch. Alberto Clerici*

Approvazione del Consiglio Comunale
con Del. n. 17 del 08.05.2017

Variante Parziale n. 2

(art. 17, comma 5, L.R. n. 56/77 e s.m.i.)
*progettazione urbanistica: arch. Alberto Clerici
responsabile del procedimento: arch. Alberto Clerici*

Approvazione del Consiglio Comunale
con Del. n. 63 del 13.11.2017

Variante Parziale n. 3

(art. 17, comma 5, L.R. n. 56/77 e s.m.i.)
*progettazione urbanistica: arch. Luca Pagliettini
responsabile del procedimento: arch. Alberto Clerici*

Approvazione del Consiglio Comunale
con Del. n. 7 del 04/02/2019

stesura elaborati:
LUGLIO 2019

VARIANTE STRUTTURALE n.1

(art. 17, comma 4, L.R. n. 56/77 e s.m.i.)
*progettazione urbanistica: arch. Alberto Clerici
consulenti geologi: dott. Fulvio Epifani - dott. Marco Marini
responsabile del procedimento: arch. Alberto Clerici*

PROGETTO DEFINITIVO

elaborato:
VAR_S_R

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE

1 – PREMESSA.....	pagina 3
2 – CONTENUTI E FINALITA' DELLA VARIANTE	pagina 4
3 – CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE	pagina 7
4 – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	pagina 8
5 – INCIDENZA E COMPATIBILITA' CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	pagina 9
6 – COERENZA ESTERNA	pagina 10

1 – PREMESSA

Lo strumento urbanistico generale vigente della Città di Arona è rappresentato dalla Variante Generale PRG 2009, approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 32-1481 in data 25/05/2015, pubblicata sul B.U.R. n° 22 del 4/06/2015 subordinatamente all'introduzione di modifiche "ex officio" delle quali il Consiglio Comunale in data 28/09/2015 con deliberazione n° 37 ha preso atto, adottando gli elaborati interessati dalle modifiche conseguentemente aggiornati.

Successivamente lo strumento urbanistico generale è stato oggetto delle seguenti variazioni:

modificazioni ai sensi dell'art.17, comma 12, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56:

- modifica n.1 approvata con D.C.C. 28/12/2015, n. 83
- modifica n.2 approvata con D.C.C. 09/05/2016, n. 28
- modifica n.3 approvata con D.C.C. 30/11/2016, n. 58
- modifica n.4 approvata con D.C.C. 30/11/2018, n. 65
- modifica n.5 approvata con D.C.C. 28/12/2018, n. 89
- modifica n.6 approvata con D.C.C. 01/07/2019 n. 29

varianti parziali ai sensi dell'art.17, comma 5, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56:

- variante parziale n.1 approvata con D.C.C. 08/05/2017, n. 17
- variante parziale n.2 approvata con D.C.C. 13/11/2017, n. 63
- variante parziale n.3 approvata con D.C.C. 04/02/2019, n. 7

L'Amministrazione Comunale, nell'attuazione del nuovo piano, ha accertato che negli ambiti ascritti alle sottoclassi IIIB3 e IIIB4 ai sensi della Circolare del P.G.R. 8/05/1996, n. 7/LAP (aree esondabili da parte delle acque del lago), alcuni interventi, se pur ammessi dalla disciplina urbanistica vigente, trovano limitazioni, in particolare per quanto riguarda le trasformazioni e le modifiche delle destinazioni d'uso degli edifici esistenti in rapporto all'aumento del carico antropico.

L'attenzione si è, pertanto, concentrata sui contenuti della Deliberazione della

Giunta Regionale n. 64-7417 del 7 aprile 2014 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-2555 del 9 dicembre 2015, al fine di coordinarli con la realtà e le caratteristiche del territorio aronese, in particolare in merito alle modalità di applicazione del concetto di aumento del carico antropico in riferimento all'esondazione lacustre, elemento di pericolosità che presenta caratteristiche molto specifiche.

2 – CONTENUTI E FINALITA' DELLA VARIANTE

La Variante Generale PRG 2009 vigente come approvata con D.G.R. n. 32-1481 in data 25/05/2015, pubblicata sul B.U.R. n° 22 del 4/06/2015 subordinatamente all'introduzione di modifiche "ex officio", è corredata dello studio geologico, geomorfologico, idrogeologico ed idraulico del territorio comunale risalente all'anno 2009, basato sui contenuti della Circolare del P.G.R. 8/05/1996, n. 7/LAP e delle relative linee guida allora vigenti. In data 7/04/2014 con D.G.R. n. 64-7417 sono state emanate ulteriori linee guida in materia che consentono oggi una nuova e differente valutazione delle modalità di determinazione dell'aumento del carico antropico, in funzione della mitigazione del rischio ed in relazione al numero di abitanti già presenti in zona ed al maggior valore dei beni esposti al rischio stesso.

Mantenendo invariata la disciplina urbanistica così come approvata dalla Regione Piemonte in data 25/05/2015, il nuovo studio idrogeologico ha affrontato la tematica che riguarda tutte le aree classificate come esondabili, tra le quali si annoverano grandi porzioni di territorio fronte lago (quartiere Riviera, corso Cavour, piazza del Popolo, litorale nord lato SS 33), al fine di adeguare la normativa geologica a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-7417 del 7 aprile 2014 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-2555 del 9 dicembre 2015, nonché riclassificare le aree sottoposte ad esclusivo rischio di esondazione lacustre.

L'elaborazione ha portato alla revisione completa della normativa tecnica di attuazione relativa agli aspetti geologici, della carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico, della carta geoidrologica e tavole di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, sia alla scala 1:5.000 che a quella 1:2.000, nonché il Cronoprogramma Lago e conoidi minori, di quello delle opere di riassetto della zona del Moncucco e della Rocca e di quelle delle opere di riassetto del Torrente Vevera. Per l'aspetto metodologico si rimanda all'elaborato costituito dalla relazione tecnica redatta dai consulenti geologi. In sintesi, gli indirizzi procedurali ivi descritti sono stati analizzati e contestualizzati rispetto alle problematiche di pericolosità presenti sul territorio comunale di Arona, con particolare riferimento all'esondazione lacustre, elemento di pericolosità che presenta specifiche caratteristiche. Infatti

l'esonazione lacustre è caratterizzata da bassa energia, tempi lunghi per l'innalzamento del livello delle acque, impossibilità di mettere in atto misure strutturali per l'eliminazione o la mitigazione del rischio. In quest'ottica si è cercato di redigere norme che consentano il corretto utilizzo e/o riutilizzo delle aree sottoposte a questa tipologia di rischio.

3 – CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Trattasi, ricorrendone le condizioni, di variante strutturale ai sensi dell'articolo 17, comma 4, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 come modificato con le Leggi Regionali 25/03/2013, n.3, 12/08/2013, n.17 e 11/03/2015, n.3.

La Capacità Insediativa Residenziale definitiva di cui all'art.20, efficace anche ai fini dell'applicazione dell'art.17, comma 5, della LUR, rimane invariata in quanto il contenuto della variante è prettamente geologico lasciando invariato l'assetto urbanistico del piano vigente, essendo le possibilità di trasformazione urbanistica già al momento vigenti.

3 – PROCEDIMENTO RELATIVO AL PROGETTO DI VARIANTE

Come previsto dal comma 1 dell'articolo 15 della Legge Regionale n. 56/77 come modificato con LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013, il Comune di Arona ha avviato il procedimento di formazione ed approvazione adottando la "Proposta tecnica del progetto preliminare della Variante Strutturale n.1 al PRG vigente" con delibera del Consiglio Comunale n.82 del 29/12/2017.

A seguito della prima riunione della conferenza di copianificazione e valutazione tenutasi in data 14/03/2018, il giorno 09/05/2018 si è tenuta la seconda riunione in occasione della quale sono state assunte nel verbale in pari data il parere della Provincia di Novara prot. N.15370 del 08//05/2018 e le osservazioni formulate nel contributo della Regione Piemonte allegato alle valutazioni ai sensi dell'art.15, comma 6, della LR 56/77 con prot. n.12791/2018 del 08/05/2018.

In tale occasione il Comune di Arona ha richiesto un incontro di approfondimento per quanto riguarda la definizione delle classi di sintesi, incontro tenutosi in data 29/05/2018 giusto verbale in pari data trasmesso all'Amministrazione Comunale il 15/06/2018 ed assunto al protocollo con il n. 25716.

Si è quindi proceduto alla redazione del progetto preliminare sulla base dei contributi forniti dalla conferenza di copianificazione e valutazione in data 9/05/2018 e degli approfondimenti condotti ai sensi della D.G.R. n. 64-7417/2014 di cui al verbale in data 29/05/2018.

Il progetto preliminare è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 28/09/2018 e, conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 15 comma 9 della L.R. 56/77, è stato pubblicato all'albo pretorio informatico del comune per sessanta giorni consecutivi dal 18/10/2018 al 06/12/2018.

Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 2 osservazioni scritte, secondo le modalità previste nell'avviso di pubblicazione, come risultante dalla certificazione datata 13/12/2018. Dette osservazioni sono state oggetto di schedatura e di valutazione da parte del Settore Sviluppo Territoriale incaricato della redazione della variante in questione, come riportate nell'elaborato "Istruttoria e proposta di controdeduzioni a osservazioni, riserve e pareri" contenente la sintesi delle osservazioni presentate e le proposte di controdeduzioni di ciascuna.

Come stabilito dall'art. 15, comma 10, della L.R. 56/1977, l'Amministrazione

Comunale ha quindi valutato le osservazioni e le relative proposte di controdeduzioni, definendo la proposta tecnica del progetto definitivo della Variante Strutturale n.1, con i contenuti di cui all'articolo 14, proposta approvata dalla Giunta Comunale in data 19/02/2019 con deliberazione n.25.

E' stata quindi avviata la fase di definizione del progetto definitivo mediante convocazione della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione la cui prima riunione si è tenuta in data 09/05/2019, cui è seguita la seconda riunione il giorno 20/06/2019 con l'espressione del parere positivo con le condizioni contenute nel parere congiunto del Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est della Regione Piemonte prot. n. 16099/2019 del 20/06/2019. Tali condizioni sono, pertanto, recepite nel presente progetto definitivo, in particolare per quanto riguarda le osservazioni e contributi evidenziati e richiesti dal Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania prot. n. 28410/A18000 del 19/06/2019.

4 – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Ritenuto che non ricorressero espressamente i presupposti di esclusione di cui al comma 9 dell'articolo 17 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56, si è proceduto, contestualmente alla valutazione della proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n.1 al PRG vigente, alla verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS. Essendo stato assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il PRG oggetto di variante, la verifica di assoggettabilità è stata limitata agli aspetti che non sono stati oggetto di precedente valutazione.

Nell'ambito dello schema procedurale "integrato" ai sensi della lettera j1 dell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", il Consiglio Comunale con deliberazione di adozione della variante ha dato avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS per l'adempimento dei disposti di cui alla parte II, del D.Lgs. 3.04.2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" approvando il documento tecnico preliminare contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della variante allo strumento urbanistico generale.

Il documento tecnico preliminare è stato trasmesso agli enti competenti per i relativi contributi scritti. Sulla base dei contributi pervenuti da parte della Regione Piemonte Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate (prot. n.12791/2018 in data 08/05/2018), Provincia di Novara (prot. n. 15370 in data 08/10/2017), e di Arpa Piemonte (nota pervenuta in data 10/04/2018 con prot. n. 15126), l'organo tecnico comunale con relazione datata 10/05/2018 ha espresso parere motivato ritenendo, in considerazione delle condizioni del contesto territoriale e delle previsioni di variante, che non appaiano sussistere criticità e non vengano determinati impatti ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Sulla base di tale parere, l'Autorità Competente per la V.A.S. in data 10/05/2018 con determinazione n. 184/2018 ha formalmente determinato l'esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica delle modificazioni da apportare allo strumento urbanistico generale inerenti la

Variante Strutturale n.1, pubblicata all'Albo Pretorio e della quale è stata data comunicazione agli enti interpellati con nota prot. N. 19778 dell'11/05/2018.

5 – INCIDENZA E COMPATIBILITA' CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Arona è dotato di Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale ai sensi della L. n. 447/95, DPCM 14/11/1997, LR 52/2000, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 3/10/2016, n.51, in adeguamento al PRG approvato con D.G.R. N. 32-1481 in data 25/05/2015.

In considerazione dell'invariata disciplina e classificazione urbanistica del territorio comunale, la presente variante può essere considerata compatibile con le classi acustiche ed i valori limite di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 ad oggi vigenti sul territorio comunale. Non si rileva, pertanto, necessità di adeguare il piano sopra citato in funzione dell'attuazione della presente variante.

6 – COERENZA ESTERNA: INTERRELAZIONI ED INFLUENZA CON ALTRI PIANI

E' possibile asserire che con l'approvazione della presente variante non sono riscontrabili influenze con i piani sovraordinati, come di seguito dettagliato:

PTR Piano Territoriale Regionale

(approvato con D.C.R. n° 122-29783 del 21/07/2011)

Non si rilevano interferenze. I dati finali relativi al consumo di suolo, sia in termini percentuali che di superficie, rimangono invariati

PPR Piano Paesaggistico Regionale

(approvato con D.C.R. n° 233-35836 del 03/10/2017)

Non si rilevano interferenze. Nelle more dell'adeguamento del PRG al Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte in data 03/10/2017 con D.C.R. 3/10/2017, n.233-35836, gli elementi oggetto della presente variante rispettano le disposizioni normative del Ppr cogenti ed immediatamente prevalenti e tutte le altre norme del Ppr, come previsto dall'art.46, comma 9, delle Norme di attuazione del Ppr.

PTP Piano Territoriale Provinciale

(approvato con D.G.R. n° 383-28587 del 05/10/2004)

Non si rilevano interferenze.

E', pertanto, possibile affermare, ai sensi dell'art.17, comma 2, della L.R. 56/77 e smi, che la variante è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni.